

VareseNews

In manette pusher della movida varesina

Pubblicato: Sabato 9 Agosto 2008

La teneva nelle mutande e nei calzini. Bianca, costosa e richiestissima cocaina, tanto da averne con sé **30 grammi** e da riuscire ad intendersi con gli acquirenti – che lo aspettavano e lo conoscevano – con semplici gesti del volto, quasi fosse l'abitudine. Ma il giovane albanese di 23 anni non ha fatto i conti con **gli agenti della squadra mobile di Varese, in borghese e confusi tra ragazzi** a cui piace tirare tardi fuori dai bar del centro. Così è finito in manette **Dorian Lekaj**, poco prima che arrivasse alla sua auto, forse con l'intento di piazzare il contenuto custodito nelle sue parti intime, attorno all'una di questa notte, 9 agosto. **Le manette sono scattate in pieno centro.** Gli inquirenti della Mobile hanno ricostruito il menage del giovane: era regolare sul territorio italiano e diceva di fare il muratore; sta di fatto che la sera arrivava a bordo della sua auto – anche se abitava poco distante – che parcheggiava a due passi dalla centralissima Monte Grappa. Proprio come avvenuto ieri sera. **Il giovane arriva in piazza Ragazzi del 99** a tarda serata. Scende dall'auto e già gli agenti notano lo scambiarsi di gesti tra alcuni ragazzi e il giovane straniero. Poi, dopo aver scambiato qualche parola con i possibili acquirenti, ecco che il ventitreenne torna alla sua auto, forse per reperire la polvere bianca lontano da occhi indiscreti. A quel punto gli agenti lo bloccano. **Il ragazzo ha con sé 30 grammi di coca ben nascosta.** Poi la perquisizione domiciliare, dove il giovane vive con un parente, risultato essere estraneo alla vicenda. Nei locali di sua pertinenza sono stati trovati bilancini e l'occorrente per confezionare delle dosi, altra cocaina e contanti, oltre a quelli che portava addosso, **per un totale di 2.250 euro.**

Il giovane è stato arrestato con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e ora si trova ai Miogni. Le indagini sono coordinate dal dottor Petrucci e potrebbero in futuro riservare sorprese, dal momento che nella casa del giovane **sono stati trovati alcuni "pizzini", foglietti di carta su cui il ragazzo segnava nomi, orari e cifre**, con ogni probabilità riconducibili alla sua attività illecita.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it